Nucci: «Il sindaco non deve essere ostaggio dei partiti»

«Ho grande rispetto per tutti i candidati a sindaco che correranno per contendermi la vittoria ma ritengo che prima di alimentare speranze e di sciorinare idee e programmi sia utile o forse prioritario definire con chiarezza il ruolo del prossimo primo cittadino di Cosenza». Lo ha detto Sergio Nucci candidato sindaco sostenuto dalla coalizione di liste civiche guidata da Buongiorno Cosenza,insistendo sullo spirito della sua candidatura e chiarendo la sua idea di sindaco, che «deve essere libero da condizionamenti, non in ostaggio dei partiti» e concentrarsi ad affrontare e risolvere i problemi della cittadinanza». Nucci è convinto che «quando tutti capiranno questo spirito mettendo in campo la stessa vocazione allora il livello della competizione elettorale salirà e anche il confronto sarà costruttivo». Ieri Nucci ha approfittato del bel tempo per aprire un gazebo in piazza 11 Settembre e avviare una campagna d'ascolto.

Cosenza, si punta su Caruso

Il consigliere regionale Nicola Adamo cede la candidatura all'avvocato socialista

COSENZA

Si ricomincia. Appena due giorni fa i rumors sulla candidatura di Nicola Adamo alle prossime amministrative di Cosenza. Ieri il consigliere regionale, dopo un incontro in cui sono stati valutati i pro e i contro di una scelta che avrebbe avuto il sapore del sacrificio, ha deciso di cedere la candidatura a Franz Caruso. La decisione è stata presa al termine di una riunione cui hanno partecipato anche altri esponenti del Partito socialista, come Gianni Papasso e Luigi Incarnato.

Sullo sfondo il difficile momento vissuto dal centrosinistra, diviso nella città dei Bruzi tra quanti hanno accettato una candidatura apparentemente extrapartitica (quella dell'avvocato Enzo Paolini) e quanti hanno invece deciso di andare in controtendenza puntando sulla politica. Per settimane il tentativo di questo secondo gruppo è stato quello di avviare un dialogo che impedisse una frattura che altrove - si pensi a Reggio dove i Democratici in movimento di Peppe Bova hanno rotto gli indugi accelerando in direzione di un polo alternativo - si è verificata provocando una situazione dagli esiti incerti.

Nelle ultime ore - febbrili come non mai - i tavoli non hanno fornito soluzioni capaci di mediare le istanze delle forze in campo. E sabato, come detto, Adamo sembrava ormai aver deciso di scendere in campo entrando nell'arena con tutta la sua esperienza di politico navigato e con un peso elettorale non indifferente se giudicato anche in relazione alle ultime regionali. A determinare la decisione di ieri elementi da ritrovare all'interno di una coalizione piuttosto eterogenea ma agguerrita. Proprio la candidatura di Caruso permetterebbe infatti un allargamento della coalizione a nuove forze. Sembra sia stato peraltro lo stesso Adamo, nel corso della riunione di ieri sera, ad aver indicato la valenza riformista della candidatura di Caruso. Del resto non c'è più il tempo per i giochetti e le dichiarazioni contraddittorie che hanno caratterizzato le ultime giornate in casa Pd sono state considerate garanzie poco valide in vista di una competizione difficile come quella di Cosenza dove il centrodestra appare già in vantaggio. Nel nome di Mario Occhiuto infatti si sono ritrovati da tempo Udc e Pdl rinsaldando un'alleanza costruita l'anno scorso quando si sono gettate le basi per il governo della Regione.

L'obiettivo sarà adesso quello di allargare la coalizione a tutti i partiti e movimenti intenzionati a dar vita a un polo riformista alternativo al Pd e al Pdl. Caruso avrà dalla sua Azione democratica - movimento vicino ad Adamo - e i socialisti. Tra le forze considerate potenzialmente vicine c'è poi Alleanza per l'Italia - il partito fondato da Rutelli -, che già nell'autunno dello scorso anno - assieme ai socialisti - aveva individuato proprio in Franz Caruso il candidato su cui puntare.

Non si esclude però un'apertura a Futuro e libertà e alla Federazione della sinistra (che finora ha puntato sull'ex assessore Alessandra La Valle). Qualora l'Fds scegliesse di convergere su Caruso, gli altri candidati in lizza per la carica di primo cittadino sarebbero quattro: Mario Occhiuto, Enzo Paolini, Sergio Nucci (che guida una coalizione civica) e Salvatore Pichierri, indicato dal neonato movimento denominato Democrazia mediterranea. (*r. r.*)

Cosenza, si punta su Caruso

Elezioni amministrative Si candida Franz Caruso

L'intesa raggiunta ieri da Azione democratica e socialisti

Mossa a sorpresa di Nicola Adamo . Ha ceduto il testimone a Franz Caruso. Sarà l'avvocato cosentino, dunque, a rappresentare Partito socialista e Azione democratica – le forze politiche che fin dall'inizio si sono opposte all'accordo del centrosinistra con Paolini – alle elezioni amministrative del maggio prossimo. La decisione è scaturita ieri sera da un incontro fra una delegazione del partito socialista (Luigi Incarnato, Gianni Papasso e Franz Caruso) e lo stesso Nicola Adamo.

Proprio quando sembrava che il consigliere regionale stesse per ufficializzare il suo impegno diretto, dunque, è arrivato il cambio di rotta. Sembra che l'indicazione sia arrivata proprio da Nicola Adamo.

L'obiettivo, adesso, è quello di allargare la coalizione a tutti i partiti e i movimenti intenzionati a dar vita a un polo riformista alternativo al Pd e al Pdl. Primo tra tutti Alleanza per l'Italia, che a questo progetto sembrava credere più di tutti e che già nell'autunno del 2010 insieme ai socialisti aveva individuato il candidato a sindaco nella persona di Franz Caruso.

Ma perché Nicola Adamo ha cambiato idea proprio quando sembra pronto a ufficializzare la sua discesa in campo?

Sembra che nel suo intervento alla riunione l'ideatore di Azione democratica (componente interna del Pd) abbia sottolineato la forte valenza riformista della candidatura di Franz Caruso. Un professionista stimato, un socialista nella città storicamente più socialista d'Italia. Sembra che nel suo intervento Adamo abbia sottolineato la necessità di mettere in campo una candidatura coerente con un'offerta elettorale che avesse al centro l'interesse dei cittadini e della collettività senza badare a calcoli politici.

Adamo ha fatto un passo indietro, dunque. Favorendo così una sintesi che potrebbe allargare la coalizione anche a Futuro e libertà (il partito dei finiani) e magari anche alla Federazione della sinistra. La presentazione ufficiale della candidatura di Franz Caruso avverrà a breve, nel corso di una manifestazione pubblica. Nel frattempo le trattative con le altre forze interessate al progetto proseguiranno a spron battuto. Nel partito socialista c'è entusiasmo per il raggiungimento di un'intesa che ritengono abbia una prospettiva e che non si esaurirà alle sole elezioni amministrative. Franz Caruso va ad aggiungersi agli altri quattro candidati finora in campo: Mario Occhiuto, appoggiato da una coalizione di centrodestra guidata dall'Udc e dal Pdl; Enzo Paolini, sostenuto da un raggruppamento di centrosinistra composto dal Pd (sebbene il simbolo non sia stato ancora autorizzato); Sergio Nucci, che guida una coalizione civica composta da almeno cinque liste; Salvatore Pichierri, indicato dal neonato movimento denominato Democrazia mediterranea. Ci sarebbe anche un altro candidato (che però non è stato ancora ufficializzato). Si tratta di Alessandra La Valle, ex assessore alle politiche sociali del Comune di Cosenza designata dalla Federazione della sinistra (Rifondazione comunista e Comunisti italiani).

Franz Caruso è stato assessore provinciale all'epoca all'epoca del compianto presidente Antonio Acri. Da sempre socialista è stato per anni segretario provinciale dello Sdi.

ALESSANDRO BOZZO
a.bozzo@calabriaora.it